

DECRETO 3

del 11 Gennaio 2016

OGGETTO: Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 280 del 4 settembre 2015 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 5 e 6 marzo 2015 hanno colpito il territorio della regione Molise” - Approvazione “Piano degli Interventi” e ulteriori disposizioni commissariali per l’attuazione del Piano.-

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTA la legge 24.02.1992 n. 225 recante "Istituzione del Servizio nazionale della Protezione Civile" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il DL 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il DL 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante: «Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile»;

VISTO l'articolo 10 del DL 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2015 con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato d'emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, nei giorni 5 e 6 marzo 2015, hanno colpito il territorio della regione Molise, con la quale sono state stanziare risorse finanziarie pari a complessivi € 6.183.000,00 destinati all'attuazione dei primi interventi, nelle more della ricognizione in ordine agli effettivi ed indispensabili fabbisogni;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 280 del 4 settembre 2015 recante: “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, nei giorni 5 e 6 marzo 2015, hanno colpito il territorio della regione Molise”;

VISTO, in particolare, che l'art. 1, comma 3 della predetta Ordinanza n. 280/2015 prevede quanto di seguito testualmente riportato:

“3. Il Commissario delegato predispone, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'articolo 9, entro sessanta giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza, un piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile. Tale piano deve contenere:

- a) gli interventi realizzati dai soggetti di cui al comma 2 nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi;
- b) le attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi;
- c) gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose.”;

DATO ATTO che il sottoscritto Commissario Delegato, in attuazione del citato art. 1, comma 3, ha predisposto il Piano degli Interventi per l'importo complessivo di € 6.183.000,00 e, con nota prot. 130335/2015 del 19/11/2015, lo ha trasmesso al Capo Dipartimento della Protezione Civile per la relativa approvazione;

VISTO che il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, con nota prot. RIA/0059874 del 02/12/2015, con prescrizioni e lasciando in sospeso per successive fasi approvative la somma residuale di € 15.799,69 (prestazione di lavoro straordinario), ha approvato il Piano degli Interventi per complessive € 6.167.200,31, come di seguito dettagliato:

a) soccorso ed assistenza	44.945,74
b) interventi di somma urgenza o urgenti realizzati, in corso o da realizzare	6.007.972,32
c) a disposizione del Commissario Delegato per eventuali interventi integrativi	114.282,25
Tornano	6.167.200,31

DATO ATTO che il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, a seguito di richiesta prot. 130335/2015 del 19/11/2015, con nota prot. DPC/ABI/61231 del 09/12/2015, ha comunicato di aver disposto l'ordine di accreditamento dell'importo di € 3.091.500,00 sulla contabilità speciale n. 5980 a titolo di anticipazione nella misura del 50% dei fondi stanziati con la delibera del Consiglio dei ministri del 6 agosto 2015;

VERIFICATO che, per i comuni di Tavenna (CB) e Pescopennataro (IS), a causa di errori nella trasmissione telematica delle schede, non risultavano previsti interventi nell'ambito del Piano trasmesso al Dipartimento di Protezione Civile;

VISTO che i Sindaci dei predetti Comuni hanno evidenziato il permanere del potenziale, imminente pericolo per la pubblica e privata incolumità relativamente ai seguenti danneggiamenti:

Localizzazione	Località	Danneggiamento	Stima dei Costi
Tavenna	Peticone	Dissesti e smottamenti strada Peticone	10.000,00
Pescopennataro	Centro abitato	Copertura chiesa San Bartolomeo	10.000,00

RITENUTO, pertanto, dover procedere alla rimodulazione del Piano, nella sezione relativa agli interventi urgenti da eseguire (tabella ALLEGATO C), mantenendo inalterato l'importo complessivo attraverso variazioni in diminuzione delle somme assegnate ad altro intervento, come segue:

numero intervento	Localizzazione	Località	Denominazione Intervento	Stima dei Costi in +	Stima dei Costi in -
3	Campobasso	Collina Monforte	Messa in sicurezza area verde		20.000,00
40	Tavenna	Peticone	Messa in sicurezza strada Peticone	10.000,00	-
79	Pescopennataro	Centro abitato	Ripristino copertura chiesa San Bartolomeo	10.000,00	
Sommano				+ 20.000,00	- 20.000,00

RITENUTO, quindi, dover procedere all'approvazione del Piano degli Interventi per l'importo complessivo di 6.167.200,31 euro, adeguato secondo le prescrizioni formulate dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, con la citata nota prot. RIA/0059874 del 02/12/2015 e rimodulato nei predetti interventi, come da tabelle di dettaglio allegate sotto le lettere A, B e C, lasciando in sospeso per successive fasi approvative la somma residuale di € 15.799,69;

RITENUTO, altresì, dover procedere alla regolamentazione delle procedure di attuazione del Piano stesso secondo le diverse tipologie di intervento, come di seguito riportato:

a) RISTORO DELLE SOMME SPESE DAGLI ENTI LOCALI NELLE FASI EMERGENZIALI (art. 1 - comma 3 lettera a) — OCDPC 280/2015) – interventi riportati nella Tabella ALLEGATO A), gli Enti interessati dovranno trasmettere la documentazione di seguito specificata:

SPESE DI PRIMO SOCCORSO ED ASSISTENZA:

- atto dispositivo della spesa;
- documenti giustificativi della spesa con attestazione di regolarità dell'esecuzione dell'attività stessa e del nesso di causalità con gli interventi in argomento;

b) RISTORO DELLE SOMME SPESE DAGLI ENTI LOCALI NELLE FASI EMERGENZIALI (art. 1 - comma 3 lettera b) — OCDPC 280/2015) – interventi riportati nella Tabella ALLEGATO B), gli Enti interessati dovranno trasmettere la documentazione di seguito specificata:

INTERVENTI DI SOMMA URGENZA ESEGUITI:

- verbale di urgenza/somma urgenza;
- provvedimento di approvazione della perizia giustificativa dei lavori e del quadro economico della spesa, nonché di disposizione e di esecuzione dei lavori stessi;
- certificato di regolare esecuzione e/o collaudo;
- relazione acclarante i rapporti tra l'Ente e il Commissario Delegato OCDPC 280/2015 redatta secondo il modello di cui all'ALLEGATO D);
- atto di approvazione sia del CRE/Collaudo che della “relazione acclarante” emanato dall'organo collegiale dell'Ente stesso;

c) INTERVENTI URGENTI STRUTTURALI (art. 1 - comma 3 - lett. c - OCDPC 280/2015) – per gli interventi riportati nella Tabella ALLEGATO C) si procederà come segue:

- a) nomina dei soggetti attuatori degli interventi, così come individuati nello stesso ALLEGATO C);
- b) i soggetti attuatori, per la realizzazione delle attività in argomento, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, potranno avvalersi, sulla base di apposita, circostanziata e rigorosa motivazione in ordine a grave pericolo imminente ed immanente per la pubblica e privata incolumità, puntualmente documentata, delle deroghe individuate nell'art. 4 della OCDPC 280/2015;
- c) i soggetti attuatori, per le stime di costo dei lavori dovranno utilizzare il vigente prezzario regionale delle opere edili del Molise e comprendere gli oneri per le prestazioni professionali necessarie (es: progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera, relazione geologica, responsabile del procedimento, IVA per onorari e Cassa Previdenziale) che, complessivamente, non potranno superare il limite massimo del 20% dei lavori;
- d) per l'attuazione degli interventi i soggetti attuatori sottoscriveranno un'apposita convenzione con il Commissario Delegato;

RICHIAMATI i poteri conferiti con la OCDPC 280/2015;

DECRETA

per tutto quanto esposto in premessa che si intende interamente richiamato,

1. di prendere atto della formale approvazione del Piano degli Interventi nei termini comunicati dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile con la nota prot. RIA/0059874 del 02/12/2015 per complessivi 6.167.200,31 euro, lasciando in sospeso per successive fasi approvative la somma residuale di 15.799,69 euro;
2. di approvare, per quanto sopra, il Piano degli Interventi per l'importo complessivo di 6.167.200,31 euro, adeguato secondo le prescrizioni formulate dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, con la citata nota prot. RIA/0059874 del 02/12/2015 e rimodulato negli interventi indicati in premessa, come da tabelle di dettaglio allegate sotto le lettere A, B e C, lasciando in sospeso per successive fasi approvative la somma residuale di € 15.799,69, distinto come appresso:

a) soccorso ed assistenza (tabella ALLEGATO A)	44.945,74
b) interventi di somma urgenza (tabella ALLEGATO B)	777.367,26
c) interventi urgenti da realizzare (tabella ALLEGATO C)	5.230.605,06
d) a disposizione del Commissario Delegato per eventuali interventi integrativi	<u>114.282,25</u>
Tornano	6.167.200,31
3. di dare immediato avvio, nelle more dell'approvazione della suddetta rimodulazione da parte del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, agli interventi urgenti previsti nel Piano, attesa l'improcrastinabilità;
4. di nominare quali soggetti attuatori degli interventi di cui all'art. 1 - comma 3 - lett. c – OCDPC 280/2015, gli Enti individuati nella Tabella ALLEGATO C, parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
5. di disporre che i soggetti attuatori per la realizzazione delle attività in argomento, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, potranno avvalersi, sulla base di apposita, circostanziata e rigorosa motivazione in ordine a grave pericolo imminente ed imminente per la pubblica e privata incolumità, puntualmente documentata, delle deroghe individuate nell'art. 4 della OCDPC 280/2015;
6. di stabilire le modalità procedurali di attuazione del Piano stesso secondo le diverse tipologie e come di seguito dettagliato:
 - a) RISTORO DELLE SOMME SPESE DAGLI ENTI LOCALI NELLE FASI EMERGENZIALI (art. 1 - comma 3 lettera a) — OCDPC 280/2015) – interventi riportati nella Tabella ALLEGATO A), gli Enti interessati dovranno trasmettere la documentazione di seguito specificata:

SPESE DI PRIMO SOCCORSO ED ASSISTENZA:

 - atto dispositivo della spesa;
 - documenti giustificativi della spesa con attestazione di regolarità dell'esecuzione dell'attività stessa e del nesso di causalità con gli interventi in argomento;
 - b) RISTORO DELLE SOMME SPESE DAGLI ENTI LOCALI NELLE FASI EMERGENZIALI (art. 1 - comma 3 lettera b) — OCDPC 280/2015) – interventi riportati nella Tabella ALLEGATO B), gli Enti interessati dovranno trasmettere la documentazione di seguito specificata:

INTERVENTI DI SOMMA URGENZA ESEGUITI:

 - verbale di urgenza/somma urgenza;
 - provvedimento di approvazione della perizia giustificativa dei lavori e del quadro

economico della spesa, nonché di disposizione e di esecuzione dei lavori stessi;

- certificato di regolare esecuzione e/o collaudo;
- relazione acclarante i rapporti tra l'Ente e il Commissario Delegato OCDPC 280/2015 redatta secondo il modello di cui all'ALLEGATO D;
- atto di approvazione sia del CRE/Collaudo che della "relazione acclarante" emanato dall'organo collegiale dell'Ente stesso;

c) INTERVENTI URGENTI STRUTTURALI (art. 1 - comma 3 - lett. c - OCDPC 280/2015) – per gli interventi riportati nella Tabella ALLEGATO C) si procederà come segue:

- nomina dei soggetti attuatori degli interventi, così come individuati nello stesso ALLEGATO C);
- i soggetti attuatori, per la realizzazione delle attività in argomento, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, potranno avvalersi, sulla base di apposita, circostanziata e rigorosa motivazione in ordine a grave pericolo imminente ed immanente per la pubblica e privata incolumità, puntualmente documentata, delle deroghe individuate nell'art. 4 della OCDPC 280/2015;
- i soggetti attuatori, per le stime di costo dei lavori dovranno utilizzare il vigente prezzario regionale delle opere edili del Molise e comprendere gli oneri per le prestazioni professionali necessarie (es: progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera, relazione geologica, responsabile del procedimento, IVA per onorari e Cassa Previdenziale) che, complessivamente, non potranno superare il limite massimo del 20% dei lavori;
- per l'attuazione degli interventi i soggetti attuatori sottoscriveranno un'apposita convenzione con il Commissario Delegato;

7. di approvare le tabelle allegate sotto le lettere A, B e C ed il modello allegato sotto la lettera D;
8. di stabilire che tutte le economie derivanti dall'attuazione del Piano degli Interventi (ribassi d'asta conseguiti, somme a disposizione delle Amministrazioni non utilizzate e spese non effettuate) torneranno nella disponibilità del Commissario Delegato per una nuova programmazione di interventi o rimodulazione del Piano già approvato;
9. il Commissario Delegato si riserva il diritto di effettuare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, eventuali verifiche e controlli sull'avanzamento di ciascun intervento e relativi adempimenti ed obblighi a carico dell'ente attuatore. Tali verifiche non esonerano comunque l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità in ordine alla regolare e perfetta esecuzione dell'intervento finanziato e di ogni altra attività connessa;
10. l'Ente attuatore ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale, nel rispetto delle esigenze informative legate alla gestione Commissariale dell'emergenza. I dati devono essere forniti dall'Ente attuatore con immediatezza ad ogni richiesta del Commissario Delegato, secondo le modalità, le istruzioni e la tempistica che saranno indicate. L'inadempimento comporta, sempre, la sospensione dei pagamenti ed il protrarsi di tale inadempienza per oltre 30 (trenta) giorni comporta il disimpegno delle risorse assegnate e, previa revoca del provvedimento di concessione del finanziamento, il conseguente recupero delle risorse già erogate;
11. di dare atto che agli oneri connessi all'attuazione del Piano degli Interventi si provvede con le risorse finanziarie destinate allo scopo e stanziato con la sopra citata Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2015 per 6.183.000,00 euro;

12. di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito web della Regione Molise all'indirizzo www.regione.molise.it, nell'apposita area tematica dedicata "Emergenza Marzo 2015".

Il Commissario Delegato
Dott. Geol. Gino Cardarelli